

DROMOS

festival | XX edizione

| Oristano | Baratili San Pietro | Bauladu | Cabras | Fordongianus | Mogoro |
| Morgongiori | Neoneli | Nureci | San Vero Milis | Ula Tirso | Villa Verde |

30 luglio > 15 agosto 2018



Comunicato stampa del 29 luglio 2018

Al via **domani** (lunedì 30) la **ventesima edizione** del festival **Dromos** in programma **fino al 15 agosto** tra **Oristano** e altri **undici centri** della provincia.

Si inizia con **due appuntamenti**: la pièce **"(R)evolution ovvero matti da (S)legare"** al Centro per l'Autonomia di **Oristano** (c/o Ospedale Vecchio, ore 18.30); a **San Vero Milis** (ore 21.30) il film **"Assalto al cielo"** di Francesco Munzi apre la rassegna cinematografica **"Gli anni '68"**

E martedì parte anche il ricco cartellone musicale con il concerto del gruppo **Bokanté** alle **Antiche Terme Romane di Fordongianus**.

*

Dopo l'anteprima di ieri sera (sabato 28 luglio) alla Pinacoteca comunale **"Carlo Contini"** di **Oristano** con l'inaugurazione della mostra **"68/Revolution - Memorie, nostalgie, oblii"**, a cura di Chiara Schirru e Ivo Serafino Fenu, il festival **Dromos**, in programma fino al **15 agosto** tra la città di Eleonora e altri **undici centri** della sua provincia (**Baratili San Pietro**, **Bauladu**, **Cabras**, **Fordongianus**, **Mogoro**, **Morgongiori**, **Neoneli**, **Nureci**, **San Vero Milis**, **Ula Tirso** e **Villa Verde**) entra nel vivo della sua **ventesima edizione**; un'edizione che, sotto il titolo **"DromosRevolution"**, celebra una doppia ricorrenza: da un lato, le prime **venti candeline** del festival, e, dall'altro, il **cinquantenario del 1968**, anno cruciale e che tanti e profondi cambiamenti ha innescato nella società, nel costume, nella cultura.

Il ricco cartellone si apre **domani** (lunedì 30 luglio) con **due diversi appuntamenti**: il primo è alle **18.30** a **Oristano**, nel giardino interno del **Centro per l'Autonomia di Oristano** presso **l'Ospedale Vecchio** in **piazzale San Martino**, dove va in scena **"(R)evolution ovvero matti da (s)legare"**: una pièce che ha per protagonisti una famiglia, una zia matta da (s)legare e un matrimonio. Un excursus temporale - a quarant'anni dalla legge di riforma psichiatrica Basaglia che ha sancito la chiusura dei manicomi in Italia - che parte dagli anni '40, attraversa il '68, passa per gli anni Ottanta e approda al nuovo millennio, per raccontare, con molta ironia, come l'originalità di una persona possa far paura e produrre sofferenza ed emarginazione, se viene contrastata, e come possa invece permettere la nascita della creatività e del genio se protetta e valorizzata. Prodotta in collaborazione con il Centro per l'Autonomia, Servizio del PLUS Distretto di Oristano, ASL e Coop. Soc. CTR Onlus, Teatro Tragodia di Mogoro, **"(R)evolution ovvero matti da (s)legare"** è

interpretata da utenti e operatori del Centro per l'autonomia di Oristano. Firma il testo **Carmen Porcu**, adattamento e regia sono di **Virginia Garau** con l'aiuto alla regia di **Caterina Peddis**.

Il secondo appuntamento della giornata d'apertura è **alle 21.30** a una ventina di chilometri da Oristano, a **San Vero Milis**: nel **Giardino del Museo Archeologico**, proiettori accesi per il primo dei tre film della rassegna cinematografica **"Gli anni '68"** a curata dall'**Associazione Lampalughis**. In programma **"Assalto al cielo"**, un documentario del 2016 di **Francesco Munzi** con immagini d'archivio del decennio 1967-1977. La serie di proiezioni proseguirà **domenica 5 agosto** con **"Qualcosa nell'aria"** ("Après mai"), film del 2012 del regista francese **Olivier Assayas**: protagonista della storia, ambientata in alcuni anni dopo il '68, è Gilles, un liceale che abita in una località nei dintorni di Parigi e che sperimenta insieme ai suoi coetanei l'impegno politico militante. A chiudere la rassegna, il **12 agosto**, **"Lavorare con lentezza"**, film del 2004 di **Guido Chiesa**, sceneggiato dal regista con **Wu Ming**, e ambientato a Bologna nel 1976, poco dopo l'inizio delle trasmissioni di Radio Alice, libera emittente di intervento politico militante e di innovazione mediatica.

I CONCERTI • Il fitto calendario dei concerti di Dromos si apre invece **martedì 31 luglio (ore 21.30)** alle **antiche terme romane** di **Fordongianus** (new entry nel circuito di **Dromos**) con **Bokanté**, progetto creato da **Michael League**, già fondatore e leader della band di jazz-fusion americana Snarky Puppy; un progetto che affonda le radici tra il Delta del Mississippi e il deserto africano riunendo sotto la sua insegna **otto musicisti** provenienti da quattro continenti che portano sul palco le rispettive esperienze e tradizioni. Insieme a Michael League (che per l'occasione lascia il suo basso a favore della chitarra baritono) altri due Snarky Puppy, i chitarristi Chris McQueen e Bob Lanzetti, la cantante Malika Tirolien, originaria dell'isola caraibica della Guadalupa, il virtuoso della pedal steel guitar Roosevelt Collier e i percussionisti Jamey Haddad, André Ferrari e Keita Ogawa.

L'evento è presentato in collaborazione con il ventisettesimo **Simposio internazionale di Scultura su Pietra Trachite di Fordongianus**, in programma **dal 28 luglio al 5 agosto**: una manifestazione durante la quale un gruppo di artisti provenienti da diverse nazioni, lavorano, sotto lo sguardo interessato degli spettatori e dei turisti, nello splendido scenario racchiuso tra le antiche terme romane e il fiume Tirso, un masso di trachite, la pietra locale, fino alla sua trasformazione in opera d'arte.

Mercoledì primo agosto il festival approda all'**Anfiteatro di Tharros**, il nuovo spazio per lo spettacolo allestito nella cornice esclusiva del sito archeologico sulla penisola del Sinis, nel territorio del Comune di **Cabras**: protagonista del concerto "En el Camino" (proposto in collaborazione con il Mistral Hotel di Oristano), la pianista cubana **Marialy Pacheco** alla testa del suo trio con il bassista colombiano Juan Camilo Villa e il batterista uruguayano Diego Piñera. Nata a L'Avana nel 1983, di solida formazione classica, prima donna ad aver vinto la Montreux Solo Piano Competition in quindici anni di storia del concorso, **Marialy Pacheco** è anche l'unica esponente femminile nell'attuale leva di pianisti jazz cubani che annovera nomi del calibro di Roberto Fonseca, Omar Sosa e **Gonzalo Rubalcaba** (anche lui in arrivo al festival, il 10 agosto a Neoneli).

Giovedì 2 agosto a **Bauladu** si rinnova la collaborazione di **Dromos** con il **'Du - Bauladu Music Festival**, quest'anno alla **decima edizione**, ideato dalla **Consulta Giovani Bauladu**. Grande protagonista della serata all'**Anfiteatro Comunale** (ore 22.30), il cantautore, poeta e scrittore **Vinicio Capossela** in **"Componitori e altre canzoni della Cùpa"**: un concerto che intende celebrare la storia del suo album uscito nel 2016, "Canzoni della Cùpa", appunto, dopo una gestazione di tredici anni, cercando spunti e ispirazione tra l'alta Irpinia e l'Oristanese, come suggeriscono titolo

e versi di un brano come "Componidori". Vincitore l'anno scorso del prestigioso **Premio Tenco** alla carriera, [Vinicio Capossela](#) si è aggiudicato anche il **Premio Lunezia Canzone d'Autore 2017** proprio per "Canzoni della Cupa", definito dalla commissione "Album epocale". Con lui sul palco di Bauladu una formazione acustica che schiera Riccardo Pittau alla tromba, Victor Herrero e Alessandro Stefana alle chitarre, Fabrice Martinez al violino, Glauco Zuppiroli al contrabbasso e Giuseppe Leone alle percussioni.

Venerdì **3** Dromos fa tappa a [Mogoro](#) (rinnovando così la collaborazione tra il festival e la tradizionale [Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna](#)): sul palco allestito in **Piazza Martiri della Libertà** (ore 21.30) dilagheranno i ritmi ipnotici del Sahara e le sonorità del blues e del rock, ovvero la miscela trascinate che caratterizza la musica di [Bombino](#). Il chitarrista e cantante definito da molti "il Jimi Hendrix del deserto", nato e cresciuto ad Agadez, in Niger, nella tribù dei Tuareg Ifoghas, si rifà alle sonorità tipiche degli anni Sessanta/Settanta, inserite in un contesto rock-blues di matrice americana, arricchito da vocalismi in Tamasheq, la lingua Tuareg. Quattro gli album all'attivo della stella del *desert blues* nella sua ascesa al successo internazionale iniziata nel 2011 con "Agadez", seguito nel 2013 dall'acclamatissimo "Nomad", nel 2016 da "Azel", e dal recentissimo "Deran", pubblicato lo scorso maggio. Accompagnano Bombino in questa tappa in terra sarda Illas Mohamed alla chitarra, Youba Dia al basso e Corey Wilhelm alla batteria.

La rotta del festival approda idealmente ancora a Cuba, sabato **4 agosto**, con il concerto a [Baratili San Pietro](#) (alle 21.30 in [Pratza de ballusu](#)) del percussionista e cantante [Pedrito Martinez](#) con il suo gruppo: Jassac Delgado Jr. alle tastiere e cori, Jhair Sala alle percussioni e cori, Sebastian Natal al basso, percussioni e cori. Classe 1973, anche lui nativo de L'Avana, come [Marialy Pacheco](#), da quando si è stabilito a New York, nell'autunno del 1998, Pedro Pablo "Pedrito" Martinez ha registrato o suonato con artisti del calibro di Wynton Marsalis, Paul Simon, Bruce Springsteen, Sting e partecipato a oltre cinquanta album. La sua voce tenorile perfettamente intonata combina agevolmente influenze popolari e folcloristiche con un'energia e un carisma contagiosi che lo rendono formidabile sia come front man che come percussionista.

Da Cuba all'Africa di [Guy One](#), il cantante e suonatore di kologo (un liuto a due corde), di scena **domenica 5** a [Morgongiori](#) (alle 21.30 in piazza Chiesa) con una formazione che vede Florence Adooni e Lizzy Amaliyenga ai cori, Claudio Jolowicz e Bastian Duncker ai sassofoni e ai flauti, Johannes Wehrle alle tastiere e Max Weissenfeldt alla batteria. Di etnia Frafra, originario della zona rurale intorno a Bolgatanga, nel Ghana settentrionale, lo scorso gennaio [Guy One](#) ha pubblicato "**# 1**", il suo nuovo album e prima uscita internazionale, che sta ricevendo un'ottima accoglienza da parte della stampa e nei dancefloor di mezza Europa. Frutto di una collaborazione tra Berlino e Bolgatanga, nato grazie all'iniziativa e all'intuizione del suo mentore Max Weissenfeldt, musicista nonché produttore e A&R dell'etichetta Philophon Records da lui stesso creata, "**# 1**" è un disco radicato nella tradizione quanto nel contemporaneo, tra passato e presente, e il contrasto si amalgama in un tessuto di suoni assolutamente in linea con i nostri tempi.

L'Africa detta la rotta anche del concerto in programma l'indomani, lunedì **6 agosto**, nuovamente nella splendida cornice dell'[Anfiteatro di Tharros](#) (ore 21.30). Al centro dei riflettori, in una serata presentata in collaborazione con la Cantina Contini di Cabras, la cantante maliana [Fatoumata Diawara](#), accompagnata da Yacouba Kone alla chitarra, Arcio Smith alle tastiere, Sekou Bah al basso e Jean Baptiste Gbadoe alla batteria. Classe 1982, tra le rappresentanti più vitali della musica africana d'oggi, [Fatoumata Diawara](#) approda in Sardegna reduce dalla recente uscita (lo scorso 25 maggio) del suo nuovo album, "Fenfo", dove esprime tutta la sua maestria nelle melodie nitide e suggestive che attraversano il disco. Pur nel rispetto delle origini, la sonorità del disco è un atto di coraggiosa sperimentazione che caratterizza la cantante del Mali come nuova

portavoce femminile della giovane Africa, consapevole delle proprie radici ma con una visione fiduciosa rivolta al futuro e dal linguaggio universale.

Martedì 7 agosto la musica di Dromos arriva anche a **Oristano**: all'[Hospitalis Sancti Antoni](#), con inizio alle 22.30, spazio al [Mal Bigatto Trio](#), formazione sarda composta da **Giuseppe Joe Murgia** ai sassofoni, **Antonio Farris** al contrabbasso e all'elettronica, e **Alessandro Garau** alla batteria. Nato nel 2014 con la formula del trio senza strumento armonico, il gruppo ha registrato l'anno scorso il suo primo disco, "Archetipo", composto da nove brani originali scritti dai tre musicisti.

Si resta a **Oristano** l'indomani (mercoledì **8 agosto**, ore 21.30) per uno degli appuntamenti più attesi del festival: quattro anni dopo la sua apparizione a Tharros, ritorna a Dromos un'autentica regina del jazz, [Dee Dee Bridgewater](#). In [piazza Cattedrale](#), accompagnata da Skyler Jordan e Monet Owens ai cori, Bryant Lockhart al sax, Curtis Pulliam alla tromba, Farindell "Dell" Smith al pianoforte e all'organo, Charlton Johnson alla chitarra, Barry Campbell al basso e Carlos Sargent alla batteria, la poliedrica artista afroamericana, da oltre quattro decenni acclamata sui palchi di tutto il mondo, presenta il suo ultimo album "**Memphis... Yes, I'm Ready**": un disco che segna non solo un ritorno ideale alle sue radici (la Bridgewater è nata infatti a Memphis, città dal ruolo fondamentale nella cultura, nella musica e nella lotta per i diritti civili), ma anche un'innovativa rivisitazione di classici blues e R&B come "Why? (Am I Treated So Bad)", "I'm Going Down Slow", "Don't Be Cruel".

Tappa a Ula Tirso, giovedì **9 agosto** con un altro esponente di primo piano della musica cubana: il batterista [Horacio "El Negro" Hernandez](#), in piazza IV Novembre (ore 21.30) alla testa del suo **Italuba Quartet**, con Amik Guerra alla tromba, Ivan Bridon al piano e Daniel Martinez al basso. Nato a L'Avana nel 1963, "El Negro" ha collaborato da subito con jazzisti del calibro di Dizzy Gillespie e Michel Camilo nonché con un'icona del rock latino come Carlos Santana. Ma è attraverso la lunga e importante collaborazione con [Gonzalo Rubalcaba](#) che ha perfezionato la sua particolare tecnica percussiva che l'ha portato ad affermarsi tra i batteristi afro-cubani più apprezzati in ambito internazionale.

Ed è proprio con [Gonzalo Rubalcaba](#) che l'immersione di Dromos nella musica cubana prosegue l'indomani (**10 agosto**) a [Neoneli](#) (in piazza Barigadu alle 21.30), dove il pianista e compositore di L'Avana tiene banco in trio con Matt Brewer al contrabbasso e Kyle Swan alla batteria. Attivo con progetti in piano solo e collaborazioni sia nel mondo del jazz che della classica, Rubalcaba ha da sempre sfidato le tradizionali classificazioni musicali: il suo repertorio artistico non ha mai smesso di evolversi andando a toccare le sonorità afro-cubane, le ballate tradizionali cubane e messicane, i bolero e opere classiche cubane. Il concerto è presentato in collaborazione con il festival **Licanias**, che dal 4 al 7 del prossimo ottobre vivrà nel piccolo e antico paese del Barigadu la sua nona edizione.

Denso di fascino e magia l'appuntamento dell'**11 agosto** a [Villa Verde](#), nella splendida distesa di lecci di [Mitza Margiani](#), dove va in scena (ore 21.30) il progetto [Dream Weavers](#): un viaggio tra suoni ancestrali e moderne derive jazzistiche con un trio di raffinati interpreti della musica improvvisata: il sassofonista e polistrumentista nuorese [Gavino Murgia](#), il chitarrista franco-vietnamita [Nguyễn Lê](#) e il percussionista e polistrumentista francese [Mino Cinelu](#).

La volata finale di Dromos è, come di consueto, a **Nureci**, il piccolo borgo della Marmilla, con [Mamma Blues](#), tre intense serate per il "festival nel festival", quest'anno alla decima edizione, più un'**anteprima** in calendario il **12 agosto** (alle 22): in programma "**Upside down Woodstock**", un'esibizione dei neo diplomati della Music Academy di Isili, giovani talenti musicali alla prova del grande palco dell'arena Mamma Blues, con la speranza di tornare in futuro da veri artisti.

Apri invece la rassegna di ospiti internazionali – il **13 agosto** - [Roland Tchakounté](#). Con quattro album e centinaia di concerti all'attivo (in USA, Canada, Vietnam, Singapore, Africa, Indonesia, Francia, Germania, Belgio, Repubblica Ceca, Lituania, Italia e Spagna), il cantante e chitarrista originario del Camerun, ma da tempo trapiantato in Francia, si caratterizza per uno stile che mescola blues e tradizione africana (scrive in Bamiléké, la sua lingua madre), ispirato in partenza da artisti come John Lee Hooker e Ali Farka Touré. Accanto a Roland Tchakounté (chitarra elettrica e voce), saliranno sul palco di Nureci Mick Ravassat alla chitarra elettrica, Tahiry Jamiro Razanamasy al basso e Karim Bouazza alla batteria.

L'indomani (**14 agosto**) [Mamma Blues](#) incontra una delle espressioni di spicco della scena musicale norvegese, [Kristin Asbjørnsen](#). Accompagnata da Olav Torget alle chitarre e Suntou Susso alla kora e al canto, la cantante presenta l'album "**Traces Of You**", uscito la scorsa primavera. Un disco dove risuonano tracce di musica dell'Africa occidentale, ninnananne e jazz contemporaneo del Nord Europa; canzoni come delicate percezioni di segni della vita, della presenza e dei cambiamenti dell'amore, dove la voce, le chitarre e la kora, sono creativamente intrecciati in una vibrazione calda e meditativa.

La notte di **Ferragosto** è infine con [Seun Kuti & Egypt 80](#). Il trentaquattrenne musicista e cantante nigeriano, figlio più giovane della leggenda dell'afrobeat Fela Kuti, arriva al [Mamma Blues](#) con il suo nuovo album "Black Times", il quarto registrato in studio con la straordinaria orchestra creata dal padre (l'epica Africa 70), ribattezzata **Egypt 80** per riflettere le origini dell'Africa nera dall'antica civiltà faraonica. Con Seun Kuti (sassofono contralto, tastiere) altri tredici musicisti: Adebawale Osunnibu e Ojo Samuel David ai sassofoni, Adedoyin Adefolarin e Oladimeji Akinyele alle trombe, le coriste e danzatrici Joy Opara e Iyabo Adeniran, David Obanyedo e Oluwagbemiga Alade alle chitarre, Kunle Justice al basso, Shina Niran Abiodun alla batteria, Kola Onasanya, Wale Toriola e Okon Iyamba alle percussioni.

Come da tradizione, ogni serata di [Mamma Blues](#) è introdotta **alle 22** e chiusa intorno alla mezzanotte nel tradizionale dopoconcerto nei Giardini del Sottomonte), da una formazione isolana: il **13 agosto** è di scena il [Bob Forte Trio](#), formazione di convinta matrice blues e dal solido groove, nata poco più di un anno fa per iniziativa del chitarrista e cantante cagliaritano Bob Forte (al secolo Matteo Spano), con l'esperto e poliedrico Marco Piu al basso e Pietro Frongia alla batteria. Un anno fa proprio ad agosto il trio ha anche prodotto il suo primo disco, registrato dal vivo alle antiche terme romane di Fordongianus. Il **14** è invece la volta del duo [Don Leone](#) ovvero i sulcitani Donato Cherchi (voce) e Matteo Leone (chitarra, batteria), che due anni fa hanno unito le forze e le esperienze personali, mettendo nel calderone spiritual rivisitati e stravolti, pezzi originali, ma anche cover importate da altri generi. Un progetto di musica blues, cruda, elettrica e rauca. Ad aprire e chiudere la serata di **Ferragosto** saranno, infine, i [South Sardinian Scum](#), band nata nel 2013 e attualmente composta da quattro musicisti uniti dalla passione per il rock'n roll più scuro, il rockabilly maniacale e lo psychobilly old school: Giampietro Guttuso alla voce, Angelo Scuderi alla chitarra, Luca Utzeri al basso e Andrea Murgia alla batteria.

I concerti di [Bokanté](#) a [Fordongianus](#) (il 31 luglio), di [Horacio "El Negro" Hernandez](#) a [Ula Tirso](#) (il 9 agosto) e di [Gonzalo Rubalcaba](#) a [Neoneli](#) (il 10) si riconoscono sotto il marchio territoriale "**Barigadu fest**". Collegata invece ai concerti di [Pedrito Martinez](#) a [Baratili San Pietro](#) (il 4 agosto) e di [Guy One](#) a [Morgongiori](#) (il 5) è invece un'iniziativa promozionale voluta dalle amministrazioni comunali dei due paesi in collaborazione con Dromos per promuovere le tipicità locali, ovvero la **vernaccia** per Baratili e le *Lorghittas*, la tipica pasta fatta a mano di Morgongiori: un'iniziativa che rientra tra la serie di eventi denominati "**Vinocultura**" che l'**Agenzia Laore Sardegna** sta

realizzando già da qualche anno per valorizzare e far conoscere le principali produzioni tipiche regionali a marchio.

Anche quest'anno, ed è il terzo consecutivo, caratterizzano i concerti di Dromos le [scenografie di Mattia Enna](#), della compagnia teatrale **BobòScianel**, che stavolta rilegge il gioco del "domino", utilizzando legno, cartapesta, materiali di recupero, qualche tocco pittorico e ispirandosi a suggestioni visive degli anni Sessanta e Settanta: alla pop art e all'optical art, alla grafica, alla moda e più in generale ai simboli di quegli anni.

E tornano anche gli interventi sul palco dell'attore e scrittore **Alessandro Melis**, che quest'anno proporrà a Dromos un suo "[Bestiario della rivoluzione \(animali sconvolgenti, e come inventarli\)](#)".

Oltre ai concerti, alla mostra "[68/Revolution - Memorie, nostalgie, oblii](#)" e alla rassegna cinematografica "**Gli anni '68**", altri appuntamenti e ospiti completano il cartellone di "DromosRevolution". **Giovedì 2 agosto**, a [San Vero Milis](#), è in arrivo **Vito Mancuso**: teologo "non allineato", autore di bestseller (il suo ultimo libro è "Il bisogno di pensare"; Garzanti, 2017) [nella sua conferenza](#) in programma nel [Giardino del Museo Archeologico alle 19.30](#) affronterà il tema della rivoluzione che, giocoforza, dev'essere prima di tutto "interiore": la più importante tra le rivoluzioni possibili e, in quanto tale, la più necessaria per il genere umano. Il '68, il movimento del '77, il loro slancio sperimentale e creativo sono raccontati, ma senza intenzioni celebrative, nelle pagine del libro "[Sulle labbra del tempo. 'Area' tra musica, gesti ed immagini](#)", scritto a quattro mani da **Viviana Vacca e Diego Protani**, con foto originali di **Tano D'Amico**. Presenta il volume, **martedì 7 agosto** a [Oristano](#), **Viviana Vacca** in una [conversazione con il filosofo e giornalista Roberto Ciccarelli](#) alle **21.30** all'[Hospitalis Sancti Antoni](#).

BIGLIETTI E ALTRE INFORMAZIONI • Il biglietto d'ingresso per il concerto di **Bokanté** (il 31 luglio a Fordongianus) costa 7 euro; 10 euro è invece il prezzo dei biglietti per le due serate in programma all'Anfiteatro di Tharros con **Marialy Pacheco** (primo agosto) e **Fatoumata Diawara** (6 agosto); si pagano 10 euro anche per **Bombino** (il 3 agosto a Mogoro) e **Gonzalo Rubalcaba Trio** (il 10 a Neoneli); ingresso a 20 euro per **Vinicio Capossela** (il 2 agosto a Bauladu), e 25 per **Dee Dee Bridgewater** (l'8 a Oristano). Costano dieci euro anche i biglietti per i concerti di **Mamma Blues** di **Roland Tchakounté** (13 agosto) e di **Kristin Asbjørnsen** (il 14); 15 euro, invece, per **Seun Kuti & Egypt 80** (15 agosto). 25 euro il prezzo dell'**abbonamento** per le tre serate di **Mamma Blues**. A tutti i prezzi vanno aggiunti i diritti di prevendita. **Ingresso libero e gratuito** a tutti gli altri concerti, così come alle proiezioni alle mostre e agli incontri in programma.

I biglietti si possono acquistare online e nei punti vendita del circuito **Box Office Sardegna** (www.boxofficesardegna.it; tel. 070657428). Riduzione del 30 per cento per gli over 65 anni e i giovani sotto i 18. I bambini sotto i 10 anni non pagano. Convenzioni **Carta del Docente**, **18app** e **Sardex**.

Per **informazioni**, la segreteria dell'associazione culturale **Dromos** risponde al numero di telefono **0783310490** e all'indirizzo di posta elettronica dromos@dromosfestival.it. Altre notizie e aggiornamenti sono disponibili sul sito www.dromosfestival.it e alla pagina www.facebook.com/dromosfestivalsardegna.

Il festival **Dromos** è organizzato dall'omonima associazione culturale con il contributo della **Regione Autonoma della Sardegna** (Assessorato allo Spettacolo e Attività Culturali e Assessorato al Turismo), dei **Comuni** interessati, della **Fondazione di Sardegna**, del **Banco di Sardegna**, dell'agenzia **Laore**, della **Cantina Contini** di Cabras, del **Mistral Hotel** di Oristano e con la collaborazione di **Rete Sinis**, **Mibact**, **Curia Arcivescovile** di Oristano, **Pinacoteca comunale "Carlo**

Contini" di Oristano, **AskosArte**, **Centro per l'Autonomia** di Oristano, Cooperativa Sociale **CTR Onlus**, **Teatro Tragodia** di Mogoro, **Lampalughis** di San Vero Milis, associazione di promozione sociale **Mariposas de Sardinia**, **ViaggioMiraggi** ONLUS, **Pastori in moto**, compagnia teatrale **BobòScianèl**, **Consulta giovani di Bauladu**, **Music Academy** di Isili, **Genadas** e **Radio Rada**.

* * *

Per informazioni:

DROMOS - via Sebastiano Mele · 09170 ORISTANO

tel.: 0783 31 04 90

E-mail: dromos@dromosfestival.it

Website: www.dromosfestival.it

www.facebook.com/dromosfestivalsardegna

Ufficio stampa:

RICCARDO SGUALDINI • cell.: 347 83 29 583 • E-mail: tagomago.1@gmail.com

SIMONE CAVAGNINO • cell.: 340 39 51 527 • E-mail: s.cavagnino@gmail.com